

Il premio

Domani a Palermo la presentazione delle migliori start-up universitarie

Tessuti autopulenti e videogiochi

Sessanta idee per la ripresa

Per l'ottava edizione del «Pni» in gara 44 università e 60 progetti

MILANO — Tessuti «ceramizzati» in grado di autopulirsi se esposti alla luce, nuove molecole per la cura del dolore cronico, videogiochi che si modificano a seconda della forza degli avversari. Benvenuti al «Premio nazionale per l'innovazione», il campionato italiano delle idee nate all'interno di atenei e centri di ricerca, che si sfideranno domani a Palermo in occasione della finale 2010.

Il Pni, giunto ormai alla sua ottava edizione, è la più significativa manifestazione nazionale che contribuisce alla creazione di giovane impresa proveniente da attività di ricerca ed è organizzato dall'Università degli Studi di Palermo e da PniCube, l'associazione degli incubatori e delle business plan competition accademiche italiane. A Palermo confluiscono 60 concorrenti selezionati da 44 Università italiane e dal Cnr che proveranno ad aggiudicarsi uno dei tre premi (il primo prevede 50 mila euro) messi in palio da Intesa San Paolo. «Dal 2003 a oggi — spiega Gianni Lorenzoni, presidente di PniCube — il Pni ha contribuito a rafforzare la consapevolezza da parte degli atenei e dei centri di ricerca pubblici circa l'importanza della trasformazione della ricerca verso attività applicative

che ne valorizzano il contenuto di conoscenza».

È in un simile contesto che nascono realtà come «Emotica games», una start up creata nel Politecnico di Milano da due giovani dottorandi che hanno sperimentato una visiera per amanti

di video giochi che ne misura battito cardiaco ed emotività. «È un sistema — spiega Simone Tognetti — per adeguare la difficoltà o la velocità del gioco alle caratteristiche emotive dei giocatori. Lo stiamo proponendo ai pro-

duttori di giochi e sembra possa funzionare». Un trampolino per passare dall'Università al mondo dell'impresa. Un salto abbastanza collaudato se è vero che in questi anni il mondo generato dal Pni ha raggiunto un fatturato complessivo di 77.846 milioni di euro, coinvolto 1.462 addetti, registrato 134 brevetti, fatto nascere 336 imprese di cui 298 sono attive. «Siamo onorati di ospitare l'edizione di quest'anno — dice Roberto Lagalla, rettore dell'Università di Palermo — Per certi versi si tratta anche di un riconoscimento al lavoro fatto in questa realtà. Grazie all'incubatore d'impresa gestito dal Consorzio Arca, infatti, a Paler-

mo sono nate circa 30 imprese start-up ed è stato creato un valore di quasi 3 milioni di euro». E la tradizione continua visto che in gara domani c'è anche «Panoptes», una piattaforma software, creata da quattro ricercatori palermitani, che sono riusciti a montare strumenti di misura per il telerilevamento e la fotogrammetria aerea su dei droni. «I droni sono piccoli veicoli telecomandati e senza pilota — spiega Claudia Spinnato, fisico e imprenditore — i nostri dispositivi permetteranno di effettuare telerilevamenti per beni culturali, agricoltura e pubblica sicurezza a costi ridotti rispetto a quelli proposti da chi svolge lo stesso servizio con gli aerei».

Del resto non è più una novità scoprire che il Sud rappresenta un serbatoio essenziale di progetti e idee. Resta però ancora forte la difficoltà a tradurre le idee in impresa. «Non a caso il messaggio che vogliamo trasmettere ai giovani meridionali con il Pni — ribadisce Giovanni Perrone, delegato del rettore di Palermo per Pni 2010 — è che ricerca e imprenditorialità formano un binomio possibile per costruire il futuro anche nel mezzogiorno d'Italia». E questa sì, è un'idea che meriterebbe un premio.

Isidoro Trovato

I protagonisti

Tessuti «ceramizzati»

I ricercatori Zoli, Costa e Ossani hanno creato tessuti in grado di autopulirsi se esposti alla luce

Panoptes

Daniele Sarazzi (al centro) è uno dei quattro ricercatori palermitani che ha ideato la piattaforma software

Emotica Games

La start up creata nel Politecnico di Milano dai dottorandi Simone Tognetti e Maurizio Garbarino

Il concorso

Sessanta progetti per la ripresa

di Isidoro Trovato a pagina 39



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.